



**Città Metropolitana  
di Genova**

**Servizi di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi su immobili delle Pubbliche Amministrazioni siti sul territorio della Regione Liguria – appalto verde (DM 29 gennaio 2021)**

---

## **ALLEGATO CG.A09 ALLE CONDIZIONI GENERALI**

**DUVRI\_rev.0**

**Servizi di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi su immobili delle Pubbliche Amministrazioni siti sul territorio della Regione Liguria – appalto verde (DM 29 gennaio 2021)**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE**

**ai sensi dell'art. 26, c. 3-ter D.LGS. 81/2008 e s.m.i**

# Sommario

---

1	<b>PREMESSA</b> .....	5
2	<b>SOGGETTI DI RIFERIMENTO</b> .....	8
2.1	DATI IMPRESA ESECUTRICE .....	8
2.2	DATI COMMITTENZE .....	9
2.3	ORGANIGRAMMA DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE .....	1
2.4	ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE .....	2
3	<b>ELENCO PERSONALE DELL'APPALTATORE</b> .....	3
3.1	PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA .....	3
3.2	ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE .....	4
3.3	FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI .....	4
3.4	ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI .....	4
4	<b>ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI</b> .....	5
5	<b>ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE</b> .....	6
5.1	INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA .....	6
5.2	DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE .....	6
6	<b>DATI SUBAPPALTI</b> .....	6
6.1	DIREZIONE TECNICA DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE: .....	6
6.2	ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE .....	7
7	<b>INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA</b> .....	10
7.1	VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD .....	10
7.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI .....	10
8	<b>DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO</b> .....	12
9	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b> .....	13

## 1 PREMESSA

---

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza ai fini della valutazione dei rischi standard da interferenze nell'ambito dell'ACCORDO QUADRO (AQ) per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi su immobili delle Pubbliche Amministrazioni siti sul territorio della Regione Liguria, che siano alternativamente immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio o immobili ad uso abitativo di edilizia residenziale pubblica o aree esterne di istituti scolastici.

Il presente documento, è redatto in rev.0 dalla Città Metropolitana di Genova (CMGe) in qualità Stazione Appaltante ovvero di soggetto che affida il contratto (AQ) ai sensi dell'art. 26 comma ter del Dlgs 81/2008 e s.m. e i.

Il presente documento, a seguito di affidamento definitivo dell'AQ al Soggetto Aggiudicatario (Appaltatore), dovrà essere, a cura di quest'ultimo, revisionato e integrato fornendo dettagliate informazioni sui diversi e/o specifici rischi introdotti dalla propria attività negli ambienti in cui andrà ad operare.

Il documento aggiornato costituirà il documento di riferimento per i successivi approfondimenti dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze, sviluppati in coordinamento tra le singole Amministrazioni Contraenti (AC) -soggetti committenti per i singoli Contratti Derivati (CD)- e l'Appaltatore.

Si richiamano i seguenti riferimenti normativi principali:

### **ART.26. DLGS 81/2008: OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE**

*“1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

*a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e*

deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

...(omissis)...

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni relativamente agli edifici di competenza delle singole Amministrazioni Contraenti (scuole e uffici principalmente), si richiamano i seguenti disposti normativi:

#### **ART. 3 COMMA DELLA LEGGE 23/96 - COMPETENZE DEGLI ENTI LOCALI**

1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:

a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;

b) le province e città metropolitane, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

#### **ART. 17. COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS 81/2008 - OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO NON DELEGABILI**

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito del presente accordo quadro il rapporto tra appaltatore e committenza, sia a livello di Accordo Quadro sia a livello di singoli Contratti Derivati, è quindi così definito:

- è la Città Metropolitana di Genova che opera quale stazione appaltante che aggiudica l'appalto;
- sono le singole AC, che formalizzano con l'Appaltatore i singoli CD in base ai quali l'Appaltatore interviene a effettuare le attività di pulizia e igiene ambientale pattuite presso le unità organizzative/funzionali (luoghi di lavoro) nelle competenze, ai sensi delle norme vigenti, delle diverse AC.
- è invece obbligo non delegabile del datore di lavoro della singola unità organizzativa/funzionale, la valutazione "di tutti i rischi nell'ambito della propria attività di lavoro".

Gli adempimenti previsti dalla norma in capo alla figura del "datore di lavoro" vengono perciò a essere ripartiti tra i diversi soggetti di cui sopra, derivando quanto segue relativamente all'Accordo Quadro in oggetto:

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGe) quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. a): verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tali verifiche sono infatti obblighi di legge e adempimenti svolti dall'ente in base alle normative vigenti in materia di affidamento di servizi e appalti pubblici e le documentazioni sono conservate presso la stazione appaltante;

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGe), affidando l'AQ, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 3-ter "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", e, di conseguenza, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso."
- è compito afferente alle singole Amministrazioni Contraenti (AC) che, aderendo all'AQ e formalizzando a loro volta con l'Appaltatore gli specifici Contratti Derivati, quello del coordinamento con l'Appaltatore per operare, ai sensi dello stesso art. 26 comma 3-ter, un ulteriore approfondimento ricognitivo dei rischi interferenziali standard riferito agli immobili e ai luoghi di lavoro nelle rispettive competenze manutentive, procedendo a formalizzare con l'Appaltatore, il DUVRI relativo ai servizi da svolgere negli immobili di rispettiva competenza. Nel DUVRI così revisionato, saranno indicati i costi e gli oneri per la sicurezza, complessivamente stimati per l'AQ, per la quota parte riferibile, percentualmente, alle quantità contrattualmente interessate dal singolo CD. Così come previsto all'art. 5.2.3 delle Condizioni Generali dell'AQ e al successivo paragrafo STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA del presente documento, ulteriori costi eventualmente valutati in tale fase, saranno a carico delle singole AC.
- sono compiti afferenti ai datori di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali, quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. È infatti obbligo indelegabile del datore di lavoro l'effettuazione della valutazione dei rischi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per l'unità organizzativa/funzionale di propria competenza, nel quale identifica i rischi e le misure di prevenzione ed emergenza relative alla propria unità.
- è altresì compito dei datori di lavoro la valutazione dei rischi da interferenza e l'elaborazione di "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" connesse all'attività manutentiva dell'appaltatore da svolgersi presso la sede della propria unità.

Il presente documento costituisce dunque un primo step del percorso di successive valutazioni e approfondimenti dei rischi da interferenze e delle misure da adottare per la loro eliminazione o limitazione, che condurrà al documento definitivo – il DUVRI\_rev.1- che dovrà essere completato, prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione attraverso il coordinamento tra l'Appaltatore e i singoli datori di lavoro, con:

- i dati relativi all'appaltatore, ai subappaltatori, ai soggetti competenti e alle relative mansioni;
- i servizi previsti dal contratto;
- i rischi e alle misure preventive valutati dall'appaltatore relativamente alle attività che è chiamato a svolgere presso i singoli luoghi di lavoro.

Tale documento definitivo, controfirmato tra datore di lavoro e Appaltatore, è allegato al contratto derivato, e ne costituisce parte integrante.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

#### **SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione del contratto identificato dalle singole AC, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non si riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## 2 SOGGETTI DI RIFERIMENTO

L'aggiudicatario (Appaltatore) del presente *Accordo Quadro per l'affidamento dei Servizi di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi su immobili delle Pubbliche Amministrazioni siti sul territorio della Regione Liguria – appalto verde (DM 29 gennaio 2021)*, è:

_____
-----
_____
_____
Tel _____ Fax _____

***Lservizi di pulizia e igiene ambientale saranno svolti completamente dalla ditta-----  
----- - società partecipante -----***

***Sono qui sotto, di conseguenza riportati i dati relativi alla ditta -----***

### 2.1 DATI IMPRESA ESECUTRICE

<b>DATI APPALTATORE</b>	<b>Ragione sociale</b>	
	<b>Sede legale</b>	
	<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	
	<b>Partita IVA</b>	
	<b>Codice Fiscale</b>	
	<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	
	<b>Posizione INAIL</b>	
	<b>Posizione INPS</b>	
	<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	

## 2.2 DATI COMMITTENZE<sup>1</sup>

<b>DATI STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>Ragione sociale</b>	Città Metropolitana di Genova
	<b>Sede legale</b>	Piazzale Mazzini 2
	<b>Provincia</b>	Genova
	<b>Partita IVA</b>	00949170104
	<b>Codice Fiscale</b>	80007350103
	<b>Telefono, fax</b>	010 54991 / 010 5499244
	<b>e-mail / p.e.c.</b>	pec@cert.cittametropolitana.genova.it

<b>DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE</b>	<b>Ragione sociale</b>	
	<b>Sede legale</b>	
	<b>Provincia</b>	
	<b>Partita IVA</b>	
	<b>Codice Fiscale</b>	
	<b>Telefono, fax</b>	
	<b>e-mail / p.e.c.</b>	

<b>DATORE DI LAVORO UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE</b>	<b>Ragione sociale</b>	
	<b>Sede legale</b>	
	<b>Provincia</b>	
	<b>Partita IVA</b>	
	<b>Codice Fiscale</b>	
	<b>Telefono, fax</b>	
	<b>e-mail / p.e.c.</b>	

<sup>1</sup> Si intendono per Committenze, ai vari livelli dell'accordo quadro, la Stazione Appaltante, l'Amministrazione Contraente, i Datori di lavoro delle unità organizzative e funzionali



### 2.3 ORGANIGRAMMA DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE

<p>_____</p> <p>timbro e firma</p>	<p><i>IL DATORE DI LAVORO</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL MEDICO COMPETENTE</i></p> <p>c/o</p> <p>.....</p> <p>Via ..... Città.....</p>

**2.4 ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE**

<p>_____</p> <p>timbro e firma</p>	<p><i>IL DATORE DI LAVORO</i></p> <p>.....</p> <p>In qualità di Rappresentante Legale della Ditta:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>Altri soggetti:</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL MEDICO COMPETENTE</i></p> <p>c/o</p> <p>.....</p> <p>Via ..... Città.....</p>

### 3 ELENCO PERSONALE DELL'APPALTATORE

---

#### 3.1 PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA

<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
Nominativo	Tel:
<b>Addetti Pronto Soccorso</b>	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
<b>Addetti Antincendio</b>	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
<b>Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza <input type="checkbox"/> Interno <input type="checkbox"/> Esterno</b>	
Nominativo	Tel:

### 3.2 ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Personale assunto operante nei cantieri (estratto del libro matricola)							
Nome e cognome	Data di assunzione	Qualifica	Matricola	Idoneità mansione		Formazione Informazione	
				Si	No	Si	No

### 3.3 FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI

Argomento	ore
D. Lgs. 81/2008: disposizioni generali e obblighi principali	
Corretto utilizzo dei D.P.I. (I e II categoria)	
Rischio Rumore	
Movimentazione manuale dei carichi	
Segnaletica di sicurezza	
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili	
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc..)	
Rischio Polveri	
Rischio chimico	
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali _____	
Altro	

### 3.4 ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antiforo		
Indumenti da lavoro		
Altro		

## 4 ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

<input type="checkbox"/>	L'impresa <b>non farà</b> uso di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	L'impresa <b>farà uso</b> delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisposte le specifiche schede di sicurezza e per le quali adotteremo le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa
<b>Elenco delle sostanze utilizzate</b>	

Si ricorda che ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza.

### MISURE PREVENTIVE

I prodotti chimici utilizzati dovranno essere corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative dovranno essere portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche dovranno essere messe a disposizione del datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale, degli RSPP, degli organi di controllo, degli addetti e del Referente tecnico.

### PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI

All'arrivo nella zona d'intervento del prodotto pericoloso il Referente tecnico o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto al fornitore ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.



Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale, dei datori di lavoro, degli RSPP e del Referente tecnico.

## 5 ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE

### 5.1 INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA

Caratteristiche dell'opera	
<i>Individuazione del sito</i>	Edifici di competenza delle Amministrazioni Contraenti (AC)
<i>Sede lavori</i>	Immobili e aree di proprietà dell'AC o in sua disponibilità ad altro titolo
<i>Natura dell'opera</i>	Servizi di pulizia e igiene ambientale
<i>Oggetto</i>	Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi su immobili delle Pubbliche Amministrazioni siti sul territorio della Regione Liguria – appalto verde (DM 29 gennaio 2021)
<i>Durata dei servizi</i>	3 anni

### 5.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE

Fasi dell'opera		
Descrizione	Durata	Sede lavori
Servizi di pulizia e igiene ambientale	3 anni	Edifici di competenza dell'AC

## 6 DATI SUBAPPALTI

### 6.1 DIREZIONE TECNICA DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE:

È previsto che Imprese specializzate e sub-affidatarie operino interventi con squadre di operai autonomamente organizzate, nel rispetto di un proprio "Piano Operativo di Sicurezza", in armonia con le altre prestazioni che concorrono all'esecuzione dei servizi. Alla data della stesura del presente documento sono state individuate le seguenti ditte:

DITTA	ATTIVITA'
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	

(Aggiungere righe tabella per ciascuna impresa ulteriore)

## 6.2 ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 1</b>	
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	Sig. _____ C.F. _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	RCT + RCO Polizza n° _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA</b>	
_____ timbro e firma	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di titolare dell'impresa
_____ firma	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ..... Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail .....
_____ firma	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ..... Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail .....
_____ firma	MEDICO COMPETENTE ..... c/o _____ Via _____ Città _____ ( ) Recapito tel./cell./fax./e-mail .....

<b>IMPRESA N. 2</b>	
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	Sig. _____ C.F. _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	RCT + RCO Polizza n° _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA</b>	
_____	DATORE DI LAVORO _____
timbro e firma	in qualità di titolare dell'impresa
_____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ..... Via .....
firma	Recapito tel./cell./fax./e-mail .....
_____	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ..... Via .....
firma	Recapito tel./cell./fax./e-mail .....
_____	MEDICO COMPETENTE ..... c/o _____
firma	Via _____ Città _____ ( ) Recapito tel./cell./fax./e-mail .....



<b>IMPRESA N. XX</b>	
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	Sig. _____ C.F. _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	RCT + RCO Polizza n° _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA</b>	
_____	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di titolare dell'impresa
_____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ..... Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail .....
_____	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ..... Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail .....
	MEDICO COMPETENTE ..... c/o
_____	_____ Via _____ Città _____ ( ) Recapito tel./cell./fax./e-mail .....

## **7 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA**

---

### **7.1 VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD**

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi di pulizia e igiene ambientale oggetto del presente documento:

- esecuzione del servizio durante la presenza di utenti;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- possibile utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'Amministrazione contraente;
- probabile movimentazione manuale di carichi.

### **7.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiamano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti indicazioni alle quali l'Appaltatore dovrà attenersi ed attuare ogni qualvolta se ne presenti l'occorrenza:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei luoghi (aree e/o locali) interessati dall'intervento (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- delimitare e segnalare debitamente la presenza degli operai e le zone d'intervento;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per l'eventuale spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- adottare attrezzature e apparecchiature conformi alla norma e utilizzarle in conformità ai manuali d'uso delle stesse, e alle disposizioni di legge vigenti
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;
- per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del d.lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto e alla condivisione dei piani de emergenza ed

evacuazione degli ambienti di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali nei quali si troveranno ad operare.

Il Datore di lavoro responsabile delle singole unità organizzative/funzionali nelle quali l'Appaltatore si troverà ad eseguire le prestazioni stabilite negli specifici Contratti Derivati stipulati con le rispettive Amministrazioni Contraenti aderenti all'Accordo Quadro, è tenuto a coordinarsi con l'Appaltatore al fine della informazione in merito alle procedure di emergenza previste e in uso per gli ambienti di lavoro di propria competenza.

Tutto quanto sopra evidenziato deve intendersi applicato alle singole attività di cui all'Elenco Attività relative al Servizio di pulizia e igiene ambientale, di cui al presente documento.

L'Appaltatore, le Amministrazioni Contraenti, i Datori di Lavoro procederanno a compilare le parti a ciò specificamente riservate nel documento e nelle singole Schede.

<b>PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE</b>
<b>A) PROCEDURA STANDARD</b>
<p>Il servizio consiste, oltre che nella pulizia delle aree interne ed esterne degli edifici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni, anche nelle attività di igiene ambientale, ovvero di derattizzazione e disinfestazione. Il personale operativo deve essere preparato rispetto alle più aggiornate tecniche di pulizia e igiene ambientale, così come per gli specifici aspetti legati alla sicurezza nello svolgimento di dette attività.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'attività presente. Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano le accessibilità separando i percorsi per l'eventuale presenza di utenza e segnaleranno le zone d'intervento mediante apposita cartellonistica.</p> <p>L'Appaltatore, durante lo svolgimento dell'attività, ha l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• non intralciare la circolazione;</li><li>• collocare transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la pubblica incolumità;</li></ul> <p>La manodopera addetta ai servizi dovrà essere tutta adeguatamente formata. Il personale eventualmente non idoneo dovrà essere immediatamente sostituito dall'Appaltatore a richiesta del Responsabile del procedimento o del Direttore dell'esecuzione del contratto.</p>
<b>A1) DETTAGLI PROCEDURA</b>
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<b>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ</b>
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<b>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA</b>
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>

## VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

### D) AREE E LOCALI INTERESSATI

*(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

### E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

*(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

### F) INTERFERENZE

*(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

### G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

## 8 DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO

I rischi da interferenza connessi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-COV2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro in cui l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni previste dai singoli Contratti Derivati, e non eliminabili con le seguenti misure:

- l'esecuzione della prestazione da svolgere da parte dell'Appaltatore, in assenza di personale e dell'utenza afferente all'unità organizzativa e funzionale che opera nei luoghi di lavoro;
- il completo distanziamento ed isolamento dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività dell'Appaltatore, rispetto alle diverse attività lavorative svolte presenti nei luoghi di lavoro;
- dovranno essere puntualmente definiti e gestiti con la redazione del DUVRI rev.1 tramite il coordinamento tra Appaltatore e datore di lavoro dell'unità organizzativa e funzionale dove dovranno svolgersi i servizi che l'Amministrazione Contraente ha affidato all'Appaltatore.

Le misure standard da adottare ove non possa realizzarsi la non compresenza o il distanziamento necessario, sono principalmente definite all'interno del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" al quale la Stazione Appaltante ha fatto riferimento al fine della quantificazione dei costi ricognitivi per la sicurezza afferenti alla gestione del rischio in oggetto (sfasamento temporale delle attività, DPI, ecc.).

In linea generale gli addetti dell'Appaltatore si recheranno presso l'edificio in base alle procedure di accesso all'ambiente di lavoro ivi stabilite, presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale, e verificando la possibilità o meno di accedere ed effettuare la prestazione in assenza di compresenza di altre attività. Ogni addetto

dovrà essere dotato di DPI (mascherine FFp2, chirurgiche, guanti, tuta monouso) da indossare ove non si possa eliminare la compresenza tra attività.

Sono da ritenersi richiamati per quanto non allegati al presente documento i decreti e le ordinanze nazionali, regionali e/o locali, protocolli tra le parti sociali e le misure di contenimento e prevenzione del contagio vigenti all'atto dell'esecuzione della prestazione contrattuale da parte dell'appaltatore.

## **9 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

---

La valutazione dei costi della sicurezza afferenti al presente documento, è stata effettuata identificando e quantificando le seguenti tipologie afferenti alle interferenze, diversi, quindi, dai costi connessi alle specifiche attività d'impresa. In particolare si sono valutate i costi per:

- attività di coordinamento tra assuntore e datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale
- attività di informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale (es: antincendio, emergenze, biologici, ecc)
- sfasamenti temporali/spaziali delle fasi di lavoro
- attività di posizionamento e rimozione segnaletica di sicurezza presso luoghi di lavoro della committenza per indicare rischi di natura interferenziale
- adozione DPI specifici per rischio epidemiologico per interventi non differibili da effettuare in compresenza (mascherine FFp2, chirurgiche, guanti, tuta monouso) con il personale, utenti, ecc. nei versi ambienti di lavoro delle unità organizzative/funzionali

I costi preventivamente stimati per il presente AQ e afferenti in quota parte ai servizi di cui al presente documento ammontano a:

**1 % del valore dell'Accordo Quadro**